



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 18 febbraio 2024

SABATO 17

18.00 S. Messa Defunti: Salvatore

DOMENICA 18 I di Quaresima

10.00 S. Messa

18.00 S. Messa

LUNEDÌ 19

8.30 S. Messa

MARTEDÌ 20

17.30 S. Messa

20.00 Cenacolo di Preghiera

rosario con il Vangelo nella cappellina oratorio

MERCOLEDÌ 21

8.30 S. Messa Defunti: Luigi e Gina

21.00 Gruppo online del Vangelo

GIOVEDÌ 22

17.30 S. Messa

VENERDÌ 23

8.30 S. Messa (SOSPESA)

20.30 Via Crucis in Chiesa



SABATO 24

18.00 S. Messa Defunti: fam. Ravani

DOMENICA 25 II di Quaresima

10.00 S. Messa Defunti: Alessandro, Augusta e Armando

18.00 S. Messa



libretto con il Vangelo di ogni giorno e le parole di Papa Francesco nella sua Enciclica sulla Gioia.

Uno strumento valido per vivere personalmente e in famiglia il tempo in preparazione alla Pasqua

Prendi il libretto in chiesa e lascia una libera offerta



commento Vangelo della I domenica di Quaresima
(dal Vangelo di Marco 1,12-15)

una fede a colori

di don Giovanni Berti



Ci sono diversi film anche degli ultimi anni che per scelta dei registi sono stati girati non a colori, ma in bianco e nero, come le vecchie pellicole. Nei film in bianco e nero i colori non sono assenti, ma appiattiti e come nascosti dalle infinite gradazioni di grigio.

La prima lettura di questa domenica ci racconta proprio della scelta di Dio di mettere in cielo un arcobaleno come segno di pace tra cielo e terra, tra Dio e gli uomini e anche tra gli uomini e i loro simili, dopo che il caos del diluvio ha mescolato e distrutto i colori della vita sulla terra.

Nel breve brano del Vangelo, Marco ci racconta Gesù che passa quaranta giorni nel deserto, prima di iniziare la sua missione. Il deserto con la sua mancanza di tutto diventa davvero un luogo grigio, senza la varietà dei colori della vita, degli incontri, della gioia. Il deserto ricorda quello che succede nella vita quando il bene viene a mancare, quando vengono a mancare le relazioni buone e la bellezza del vivere, e tutto si traduce in cercare solamente di sopravvivere. Questo è quello che succede quando la guerra spazza via con la violenza di una tempesta di sabbia, la convivenza pacifica tra le persone e i popoli. Quando in questi giorni vediamo le immagini della guerra a Gaza, in Ucraina, quando vediamo e rivediamo le immagini di altre guerre attuali o recenti, la sensazione è proprio di entrare in un deserto grigio senza vita e senza scampo, dove non c'è spazio per quello che colora la Storia dell'umanità.

La cosa strana del racconto di Marco di Gesù nel deserto è quando scrive: "lo Spirito sospinse Gesù nel deserto". È il Padre che rende la vita di Gesù un deserto? No di certo!

Dal punto di vista strettamente storico, sicuramente Gesù come molti altri maestri e predicatori del suo tempo, ha passato un periodo di riflessione e di ritiro in qualche comunità religiosa che viveva nel deserto in modo ascetico. Ma quello che in poche parole racconta Marco non è la cronaca di un singolo episodio della vita di Gesù, ma è tutta la sua vita simboleggiata in un episodio.

L'evangelista Marco ci sta dicendo che il Figlio di Dio, che poteva starsene tranquillo e immobile nella beatitudine colorata del cielo, ha scelto di immergersi nella Storia umana, con i suoi deserti e grigiore. Il numero "quaranta" nel linguaggio biblico indica una generazione. Gesù per tutta la sua vita è stato come in un cammino dentro il deserto, e lo Spirito non lo ha spinto per farlo cadere, ma lo ha accompagnato. Gesù nel deserto non è abbandonato, ma è guidato dall'amore del Padre, dallo Spirito di Dio, in ogni passo, anche nei momenti più difficili e apparentemente senza uscita. Gesù nel grigiore del deserto da una parte ha le fiere, simbolo di tutto ciò che "sbrana" la vita e che fa sentire in pericolo, e dall'altra gli angeli, che sono il segno che Dio non lo ha abbandonato. Gli angeli nella Bibbia sono coloro che portano il messaggio di Dio e illuminano il cammino. Gesù aveva dentro di sé il messaggio di Dio, e queste parole del cuore gli hanno fatto vedere i colori della vita anche dentro il grigiore della sua storia.

Per tutta la sua vita, come ogni essere umano, anche Gesù è stato messo alla prova dalle fatiche umane, dalle delusioni, dai pericoli, dalle ingiustizie che ha sperimentato, dalle profonde incoerenze anche di chi diceva di essere di Dio, ma in realtà non lo era. Gesù è stato messo alla prova anche dai suoi amici che spesso non lo capivano e lo contraddicevano, mettendosi di traverso alla sua azione.

Ma i colori di Dio e della vita, come un arcobaleno che non svanisce come succede a quello atmosferico, sono rimasti sempre forti nella mente e nel cuore di Gesù, persino nel buio grigio scuro del Calvario.

Tutti i colori di Dio li abbiamo anche noi dentro il cuore, anche se siamo tentati di non vederli, anche se il grigiore della vita spegne la luce della speranza. Anche noi come Gesù siamo in mezzo a fiere selvatiche e angeli.

Gesù ha attraversato il suo deserto per noi, per dirci che anche noi possiamo farlo. Gesù invita anche me e ogni cristiano a diventare angeli per chi è tentato di vedere solo deserto e mancanza di colori nella vita.

Se a volte ci sembra di vivere una vita in bianco e nero, aprendo il vangelo scopriamo che basta poco perché i colori riesplodano di nuovo nell'arcobaleno di Dio.

Ricominciamo dal Vangelo?

*incontri di catechesi per tutti
sul perdono e la confessione*

La domenica, giorno del Signore e dei cristiani, è il giorno che vogliamo dedicare anche per conoscerlo meglio e per conoscere meglio anche noi stessi come battezzati.

Queste domeniche di Quaresima lasceremo spazio ai tanti punti interrogativi che abbiamo su Dio, sui suoi insegnamenti e sulla nostra vita di fede.

Abbiamo bisogno di ricominciare dal Vangelo, da quella "buona notizia" che ha cambiato la Storia in passato e che vuole cambiare la nostra piccola storia personale.

Parlare di perdono e confessione non significa fermarsi sugli aspetti negativi della nostra vita o su pesanti discorsi

riguardo il peccato e i sensi di colpa, ma al contrario è una buona occasione per scoprire la gioia del Vangelo.

Lo ripete spesso Papa Francesco che il Vangelo è gioia di vivere e di far vivere gli altri e il creato.

Il perdono è il primo passo proprio per cominciare e ricominciare questa missione di gioia.

Ma ci crediamo davvero?

Forse dobbiamo riaprire gli occhi del cuore e vedere i segni della gioia, gli indizi che ci portano a scoprire il volto di Dio. Abbiamo bisogno di farci guarire nel cuore. Abbiamo bisogno di guarire e diventare noi stessi guaritori.

Nelle domeniche di quaresima, dopo aver celebrato insieme l'Eucarestia, ci sarà la possibilità di fermarsi insieme in Chiesa e attraverso le parole della Scrittura, della Chiesa e di testimoni, parlare della nostra fede e crescere.

Il cammino è per tutti coloro che vogliono arrivare alla Pasqua pronti per celebrare il sacramento della Riconciliazione nel modo più vero e profondo.

Il cammino è per adulti, famiglie e anche per quei bambini e ragazzi che vogliono iniziare a vivere il Sacramento della Riconciliazione.



**cammino
di
Quaresima**

parrocchia
di Moniga

**Ricominciamo
dal
Vangelo?**

**incontri di catechesi
sul perdono
e la confessione**

**domenica 25 febbraio
domenica 5, 10 e 17 marzo
in Chiesa...**

...dopo la Messa delle 10

**incontri per tutti
adulti, bambini, famiglie**

gli incontri saranno dalle 10.45 alle 11.30.

Sabato 24 marzo, vigilia della Domenica delle Palme, nel pomeriggio, vivremo una grande Celebrazione Penitenziale nella quale i bambini e ragazzi che vorranno, accompagnati dalle famiglie, vivranno per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione.